



Il Commissario Straordinario

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150, recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183”*, e in particolare l’articolo 1, comma 4, che dispone che l’Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro (di seguito, “ANPAL”) *“esercita il ruolo di coordinamento della rete dei servizi per le politiche del lavoro, nel rispetto delle competenze costituzionalmente riconosciute alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano”*;

VISTO il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante *“Misure urgenti connesse all’emergenza da COVID19, per imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”* e, in particolare l’articolo 46 che:

- al comma 2 dispone modifiche al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, tra l’altro introducendo tra gli organi dell’ANPAL la figura del direttore e modificando le attribuzioni del consiglio di amministrazione, con la contestuale soppressione delle figure del presidente e del direttore generale;
- al comma 3 dispone che *“...nelle more dell'adozione delle modifiche dello statuto, nonché della nomina del direttore e del consiglio di amministrazione di ANPAL ..., al fine di assicurare la continuità amministrativa dell'Agenzia, è nominato un commissario straordinario con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Il commissario ...assume, per il periodo in cui è in carica, i poteri attribuiti al direttore e al consiglio di amministrazione...”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 7 giugno 2021 con il quale è stato conferito al Dott. Raffaele Michele Tangorra l'incarico di Commissario Straordinario dell'ANPAL;

VISTO il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero e, in particolare l'art. 22, comma 2, che prevede che il datore di lavoro che intende instaurare in Italia un rapporto di lavoro subordinato con uno straniero residente all'estero deve presentare richiesta allo sportello unico per l'immigrazione, *“previa verifica, presso il centro per l'impiego competente, della indisponibilità di un lavoratore presente sul territorio nazionale, idoneamente documentata”*;

VISTA la nota operativa di ANPAL prot. n. 17273 del 22 dicembre 2022 avente ad oggetto *“Flussi di ingresso dei lavoratori stranieri e adempimenti dei Centri per l'Impiego”*, in cui, come richiesto dal Coordinamento delle regioni e province autonome in materia di politiche del lavoro, si informa che *“ANPAL renderà disponibile un modello di richiesta di personale al Centro per l'impiego da parte del datore di lavoro, al fine di garantire un'applicazione uniforme su tutto il territorio della procedura”*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 5 gennaio 2023, n. 44, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.21 del 26 gennaio 2023, recante la Programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori non comunitari nel territorio dello Stato per l'anno 2022;

SENTITO il Comitato direttivo di GOL, quale cabina di regia in materia di riforma delle politiche attive del lavoro in cui sono rappresentate tutte le regioni e le province autonome, oltre che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

DECRETA

Articolo unico

1. E' adottato il modello tipo, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante, di *"Richiesta di personale ai fini della verifica di indisponibilità di lavoratori presenti sul territorio nazionale, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del d. lgs. n. 286 del 1998"*, in attuazione dell'articolo 22, comma 2, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Raffaele Tangorra

*(Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)*

ALLEGATO

**Richiesta di personale
ai fini della verifica di indisponibilità di lavoratori presenti
sul territorio nazionale,**

di cui all'articolo 22, comma 2, del decreto legislativo n. 286/1998,
cd. "Testo unico per l'immigrazione"

(modulo da compilare a cura del datore di lavoro)

Al centro per l'impiego di

Dati del datore di lavoro

Denominazione del datore di lavoro	
Partita Iva/codice fiscale	
Settore attività/CCNL	Sede legale
Referente aziendale	
Tel.	Cell. Email

Profilo richiesto

Numero di persone da assumere
Profilo richiesto (unità professionale secondo classificazione Istat)
.....
CCNL applicato
Inquadramento previsto
Descrizione della mansione o delle mansioni (indicare le principali)
.....
.....
Esperienze nella mansione/settore
<input type="checkbox"/> Sì Durata (in mesi)
<input type="checkbox"/> No

Conoscenze tecniche (strumenti/macchinari/attrezzature da utilizzare)

.....
.....

Titolo di studio

Conoscenze linguistiche

a) Italiano: scritto parlato comprensione (lettura e ascolto)

b) Altra lingua scritto parlato comprensione (lettura e ascolto)

c) Altra lingua scritto parlato comprensione (lettura e ascolto)

Conoscenze informatiche

.....

Patente/i

B

C

D

E

CQC

ADR

Altro

Eventuali patentini

Automunito/motomunito

Sì

No

Disponibilità a trasferte in ambito

provinciale

regionale

nazionale

estero

Altro

Rapporto di lavoro proposto / contratto

Data di assunzione prevista

Sede di lavoro

Raggiungibile con mezzo pubblico

Sì

No

Orario di lavoro settimanale

Tempo pieno n° ore settimanali

Part-time n° ore settimanali (specificare la distribuzione oraria)

.....

Orario festivo

Sì

No

Turni (specificare)

Giorno di riposo

Tipologia contrattuale

Tempo indeterminato

Tempo determinato (durata)

Apprendistato

Lavoro a chiamata/intermittente

Retribuzione prevista

In assenza di indicazioni sulla retribuzione, si ritiene confermato il CCNL applicato dal datore di lavoro precedentemente indicato

Note

.....

.....

Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del DPCM 29 dicembre 2022 (cd. "decreto flussi"), la verifica di indisponibilità di lavoratori presenti sul territorio nazionale si intende espletata nei seguenti casi:

- a) assenza di riscontro da parte del Centro per l'impiego alla presente richiesta decorsi quindici giorni lavorativi dalla data della medesima;
- b) non idoneità accertata dal datore di lavoro prima della richiesta di nulla osta, ad esito dell'attività di selezione del personale inviato dal Centro per l'impiego;
- c) mancata presentazione, senza giustificato motivo, a seguito di convocazione da parte del datore di lavoro al colloquio di selezione dei lavoratori inviati dal Centro per l'impiego, decorsi almeno venti giorni lavorativi dalla data della presente richiesta.

Il sottoscritto si impegna a comunicare al Centro per l'impiego, l'esito della selezione e a comunicare tempestivamente ogni informazione utile ai fini della gestione della presente richiesta.

In particolare, il sottoscritto si impegna a comunicare la mancata presentazione, senza giustificato motivo, del lavoratore inviato a selezione dal Centro per l'impiego, ovvero la non idoneità accertata ad esito dell'attività di selezione, distinguendo in particolare il caso in cui l'inidoneità sia conseguente al rifiuto da parte del lavoratore della proposta contrattuale.

Data

Firma datore di lavoro

.....